Citta' metropolitana di Torino Servizio risorse idriche

D.D. n. 682-29923 del 8.10.2015 di concessione di derivazione d'acqua da una condotta acquedottistica esistente in Comune di Vaie ad uso produzione di energia idroelettrica, assentita alla Soc. Irem Energia srl.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. D.D. n. 682-29923 del 8.10.2015

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...) DETERMINA

- 1. di assentire alla Irem Energia srl P. IVA n. 10698490017 con sede legale in 10121 Torino, Corso Re Umberto n. 7 la concessione di derivazione d'acqua dalla condotta acquedottistica esistente, in Comune di Vaie, alimentata dalle sorgenti denominate "Vipera", "Buissun" e "Penturetto" provvisoriamente autorizzate alla Smat SpA con la D.D. di questo Servizio n. 953-48842 del 17.12.2009 a seguito di domanda di concessione preferenziale di acque che hanno assunto natura pubblica in misura di l/s massimi 12 e medi 7.25 ad uso produzione di energia idroelettrica (corrispondente all'uso energetico ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i) per produrre sul salto di metri 180 la potenza nominale media di kW 13 con restituzione nella stessa rete acquedottistica nello stesso Comune, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi:
- 2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 3. di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, dal punto di vista della entità e del periodo del prelievo, nonché della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione relativo alla derivazione dalla quale deriva;
- 4. di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 16.10.2015:

"(... omissis ...)

L'utilizzo idropotabile è in ogni caso prevalente e non potrà essere subordinato a quello energetico. In caso di fermo impianto i sistemi automatici e manuali dovranno in ogni situazione consentire la continuazione della erogazione dell'acqua potabile.

Tutti i materiali utilizzati (ivi compresi le flange, guarnizioni, oli lubrificanti ecc.) dovranno essere compatibili con l'uso potabile delle acque utilizzate.

Dovrà essere previsto il posizionamento di un display esterno all'edificio centrale di indicatore potenza prodotta e portata derivata visibile agevolmente dall'esterno. Trattandosi di una derivazione che si avvale pertanto di opere di un'altra utenza preesistente, è stata acquisita agli atti una specifica convenzione di couso ai sensi dell'art. 29 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, sottoscritta il 30.9.2015 dal Comune di Vaie, dalla ATO 3 "Torinese", dalla Smat SpA e dalla Irem Energia srl. Trattandosi di una subderivazione i quantitativi derivabili sono comunque subordinati alla disponibilità idrica presente nel canale. Qualora per effetto della variazione dei quantitativi concessi

alla derivazione principale dal corpo idrico naturale a seguito di rinnovo della concessione, revisione per effetto della applicazione del DMV o qualsiasi altro provvedimento amministrativo in applicazioni di norme vigenti o future o strumenti di pianificazione (ad es. Piano di Tutela delle Acque) oppure il quantitativo non sia più disponibile per effetto della decadenza o revoca della stessa concessione principale, il concessionario non potrà vantare alcun diritto o richiesta di risarcimento dei danni, fatta salva la corrispondente riduzione del canone di concessione.

A seguito della consegna della targa con il codice identificativo univoco dell'opera di captazione in questione il concessionario sarà tenuto ad adempiere ed a rispettare le norme contenute nella L.R. 9.8.1999 n. 22.

Art. 10 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

Trattandosi di una subderivazione da una condotta acquedottistica in linea sulla condotta stessa non è previsto il rilasacio del DMV al punto di utilizzo.

(... omissis ...)"